

METIS COMMUNITY SOLUTIONS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EDOARDO SCARFOGLIO 10 - 67100 L'AQUILA (AQ)
Codice Fiscale	02027250667
Numero Rea	AQ 000000138591
P.I.	02027250667
Capitale Sociale Euro	250 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C125792

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	948	1.264
Totale immobilizzazioni (B)	948	1.264
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.929	1.583
Totale crediti	12.929	1.583
IV - Disponibilità liquide	5.113	21.082
Totale attivo circolante (C)	18.042	22.665
D) Ratei e risconti	153	1.774
Totale attivo	19.143	25.703
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250	250
IV - Riserva legale	2.353	0
VI - Altre riserve	5.254	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.815)	7.842
Totale patrimonio netto	4.042	8.091
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.868	693
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.233	16.919
Totale debiti	13.233	16.919
Totale passivo	19.143	25.703

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.947	38.843
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.000	2.300
altri	8.246	17.506
Totale altri ricavi e proventi	11.246	19.806
Totale valore della produzione	59.193	58.649
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	371	766
7) per servizi	33.170	25.092
8) per godimento di beni di terzi	3.015	1.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.423	16.827
b) oneri sociali	5.382	4.973
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.178	693
c) trattamento di fine rapporto	1.178	693
Totale costi per il personale	24.983	22.493
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	316	998
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	316	316
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	682
Totale ammortamenti e svalutazioni	316	998
14) oneri diversi di gestione	1.149	369
Totale costi della produzione	63.004	50.718
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.811)	7.931
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4)	(3)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.815)	7.928
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	86
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	86
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.815)	7.842

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato di esercizio negativo pari ad euro 3.814,67=.

Si fa rilevare, ai sensi dell'art. 111-*septies* del codice civile, Disposizioni di attuazione, che la **METIS COMMUNITY SOLUTIONS Società Cooperativa Sociale** rispetta le norme di cui alla Legge 381 dell'8 novembre 1991, e che quindi è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente.

Alla Cooperativa si applicano pertanto, così come previsto dall'art. 223-*duodecies* disp. att. c. c., le disposizioni fiscali a carattere agevolativo previste dalle leggi speciali.

La METIS COMMUNITY SOLUTIONS Società Cooperativa Sociale è stata iscritta nell'Albo delle Società Cooperative con il numero C125792 in data 19 febbraio 2018 nella sezione "Cooperative a Mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg. c.c." categoria "Cooperative Sociali" con attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro-gestione di servizi (tipo a)" e, sta perfezionando anche l'iscrizione nell'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Abruzzo.

La Cooperativa Sociale, costituitasi con rogito notaio Rizzo in L'Aquila nel giorno 07 febbraio 2018, non ha scopo di lucro e persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso la gestione di servizi socio-educativi che si concretizzano in attività culturali, di assistenza sociale anche nelle emergenze, del tempo libero, ricreative e di socializzazione.

Principi di redazione

Sono state rispettate, la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis* c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo **prudenza** e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'**esistenza** dell'operazione o del contratto;
- i **proventi** e gli **oneri** sono stati considerati secondo il principio della **competenza**, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i **rischi** e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati **considerati** anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli **utili** sono stati inclusi soltanto **se realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, come previsto dalle disposizioni dell'art. 2423-ter c.c., il bilancio redatto al 31.12.2019 è il 2° bilancio chiuso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter c.c., nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 c.c. per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 c.c. per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Il bilancio di esercizio e la Nota Integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro vengono allocate nell'apposita riserva di patrimonio netto. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

(OIC29, art. 2423-*bis* comma 2 punto 6)

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono risultate perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente. Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423-*bis* comma 2 c.c..

Correzione di errori rilevanti

Ai sensi dell'articolo 2435-*bis* c.c. la nota integrativa deve fornire le informazioni richieste dagli articoli 2427, comma 1, numero 1, 2423 comma 4 e 2423-ter comma 5 c.c.. Pertanto la nota integrativa delle società che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-*bis* c.c. deve illustrare:

- a) le motivazioni alla base del cambiamento di principio contabile,
- b) l'ammontare delle modifiche apportate alle voci dell'esercizio precedente che sono state adattate o le motivazioni alla base dell'impossibilità di adattare le voci dell'esercizio precedente.

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia che non sono stati riconosciuti errori contabili commesso nell'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento. Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423-*bis*, secondo comma, del codice civile.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA SOCIETA' COOPERATIVA E CARATTERE DI PREVALENZA DELLA COOPERATIVA

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-*septies* delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla L.381 dell'8 novembre 1991, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia il Consiglio di amministrazione riporta qui di seguito la prescritta relazione con l'esposizione dei dati richiesti, in considerazione delle indicazioni previste dal nuovo verbale di revisione cooperativa approvato dal MISE.

In ordine ai criteri per la definizione della mutualità prevalente, di cui all'art. 2512 c.c., la norma si fonda esclusivamente sul tipo di scambio mutualistico, distinguendo le cooperative in 3 tipologie; la cooperativa rientra fra quelle della seconda tipologia, ed è una cooperativa di produzione e lavoro: la prestazione in cui si concreta il rapporto mutualistico, è un'opera, precisamente un'attività lavorativa svolta dal socio.

In concreto la cooperativa che si avvale prevalentemente nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni svolte dai soci stessi.

Nella presente nota integrativa, in ordine all'esercizio 2019, vengono documentati ed evidenziati i parametri fornendo gli elementi relativi:

- 1) alla qualificazione del tipo di cooperativa; alla tipologia dello scambio mutualistico esistente; ai parametri contabili di riferimento; all'indicazione del rapporto di prevalenza; al calcolo del ristorno;
- 2) ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
- 3) alle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

1) Qualificazione cooperativa; tipologia di scambio; parametri contabili; rapporto di prevalenza

1.1) Nella cooperativa i soci sono partecipanti dell'attività; tale situazione è definita anche nello Statuto Sociale, nel Regolamento interno nella parte in cui è detto che "il socio lavoratore mette a disposizione le proprie capacità professionali in relazione all'attività svolta, nonché alla qualità delle prestazioni di lavoro disponibili".

I Soci hanno instaurato con la cooperativa "l'ulteriore" rapporto di lavoro in forma subordinata e/o di lavoro autonomo.

1.2) In ordine alla documentazione della condizione di prevalenza, si attesta e si qualifica, rispetto al tipo di rapporto di scambio mutualistico socio-cooperativa, una cooperativa di produzione e lavoro; si evidenzia di seguito il criterio utilizzato per la verifica della prevalenza del costo sostenuto per il lavoro prestato dai soci rispetto a quello prestato da terzi:

- *Evidenziazione degli importi relativi allo scambio mutualistico con i soci per l'attività caratteristica della cooperativa (parametri contabili, indicazione del rapporto di prevalenza)*

B) Costi della produzione

7) *Costi per servizi: euro 15.961,46*

di cui:

- Attività svolta dai **soci** euro 12.239,26
- Attività svolta dai terzi euro 3.722,20

9) *Costi del personale: euro 24.982,57*

di cui:

- Attività svolta dai **soci** (*Salari e stipendi, relativi oneri sociali e TFR*) euro 24.982,57
- Attività svolta dai terzi (*Salari e stipendi, relativi oneri sociali e TFR*) euro zero

Calcolo della prevalenza

(12.239,26+ 24.982,57) 37.221,83

= 90,909 %

(15.961,46(B7) + 24.982.57(B9)) 40.944,03

1.3) Considerazioni in ordine alla prevalenza della mutualità.

a) Per quanto evidenziato (come sopra documentato), l'attività compiuta con i soci è superiore al cinquanta per cento del totale della voce del conto economico indicata dall'art. 2513 del c.c.; tale condizione qualifica il socio lavoratore in un rapporto di scambio mutualistico che attesta oggettivamente la cooperativa quale cooperativa di lavoro a mutualità prevalente (m.p.).

b) Ad ogni modo si precisa che la cooperativa, ai sensi dell'art. 2514 c.c., ha provveduto ad inserire nello statuto le clausole ivi previste; nel rispetto dall'art. 2512 c.c., così come contemplato anche dall'art. 223-*sexiesdecies* delle norme di attuazione transitorie, è iscritta nell'apposito albo, nella sezione riservata alle cooperative a mutualità prevalente; ha altresì provveduto alla redazione dell'apposito Regolamento come previsto dalla Legge 142/2001 e ne ha effettuato nel rispetto delle disposizioni legislative il prescritto deposito.

1.4) Ristorno (art. 3 comma 2 lett. b) L. 142/2001); informativa della società cooperativa nel bilancio di esercizio e nella nota integrativa

I dati richiesti per fornire un'adeguata informativa circa il risultato dell'attività svolta con i soci, nonché una corretta determinazione dei limiti quantitativi da osservarsi nel riconoscimento del ristorno, sono quelli già evidenziati nelle apposite voci di bilancio, introdotte, a tal fine, nel conto economico e nello stato patrimoniale ed esposti, anche, nella nota integrativa, per l'evidenziazione della percentuale dello scambio mutualistico.

Valorizzazione dell'importo valutato a titolo di ristorno.

L'art. 2545-*sexies* c.c. impone di esporre in nota integrativa l'erogazione del ristorno.

La voce B9) del conto economico non include il costo del ristorno visto che il consiglio di amministrazione non ha deliberato la sua attribuzione ai soci per l'esercizio 2019.

2) Criteri seguiti nella gestione sociale, conseguimento dello scopo mutualistico (artt. 2428 c.c. e 2545 c.c.; L. 59/92).

2.1) Tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame rientra fra gli scopi statutari e pertanto il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano la società cooperativa.

2.2) Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

In relazione a ciò, si specifica che i criteri seguiti nella gestione sociale realizzata nello spirito di piena partecipazione dei soci alle scelte sociali, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere della Società sono i seguenti:

- nell'esecuzione della attività svolta nel rispetto della Legge e degli scopi statutari, sono stati occupati tutti i soci della cooperativa;
- nell'esercizio della gestione aziendale è stato sempre rispettato, laddove risultava possibile, il principio di curare la riduzione dei costi, la razionalizzazione dell'attività svolta, il perfezionamento tecnico e professionale, nonché la formazione dei soci,
- nell'esecuzione dei principi sociali e cooperativi è stato sempre promosso tra i soci lo spirito di collaborazione e di solidarietà mutualistica,
- la gestione aziendale, nel suo complesso è fondata sul rispetto dei suddetti principi al fine di promuovere e realizzare sempre, un risultato positivo nell'interesse dei soci e un migliore conseguimento degli scopi sociali e mutualistici del sodalizio.

3) Le ammissioni dei nuovi soci - Determinazioni assunte.

Così come disposto dall'art. 2528 c.c., con riguardo all'ammissione di nuovi soci, nel rispetto dei criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta (art. 2527 comma 1), la determinazione assunta dall'organo amministrativo, è illustrata, nel rispetto di Legge e anche al fine di consentire ai soci di essere edotti in ordine alla gestione mutualistica operata, (in occasione dell'approvazione del bilancio) qui di seguito, riportando il seguente prospetto:

a) domande di ammissione ricevute nel corso dell'esercizio 2019:

- nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha ricevuto alcuna istanza di ammissione da parte di nuovi soci,

b) determinazioni assunte dall'organo amministrativo:

- il consiglio di amministrazione non ha assunto nessuna delibera riferita al punto precedente.

I soci della cooperativa al 31.12.2019 sono n. 5 unità e il capitale sociale è pari a euro 250,00.

Informazioni ex art.1 comma 125 L. 124 del 4 agosto 2017 - contributi/sovvenzioni /vantaggi economici ricevuti

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124/2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, da parte di pubbliche amministrazioni e/o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 incassati nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta inferiore a 10.000 euro.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è relativo alle spese notarili di costituzione della cooperativa e, all'acquisto ante 2019 di alcuni mobili e di un videoproiettore.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.580	682	2.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316	682	998
Valore di bilancio	1.264	-	1.264
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	316	-	316
Totale variazioni	(316)	-	(316)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.580	682	2.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	632	682	1.314
Valore di bilancio	948	-	948

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi
- i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi

- i costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e nello specifico in 3 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti,

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati: 3%

- Costruzioni leggere: 10%

- Impianti 11,50%

- Attrezzature: 25%

- Autoveicoli: 20%

- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%

- Mobili e macchine: 12%

- Spese e oneri pluriennali 20%

- Marchi e brevetti 50%

- Spese di costituzione e trasformazione: 20%.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione

Nota integrativa abbreviata, altre voci dell'attivo

Le variazioni nelle voci patrimoniali attive sono così riepilogate:

C) Attivo circolante euro 18.042,56

Il valore iscritto è così rappresentato:

- euro 12.929,36 crediti esigibili entro esercizio successivo (crediti erariali e crediti per contributi c/esercizio da incassare)

- euro 5.113,20 disponibilità liquide (per depositi bancari e denaro in cassa)

D) Risconti attivi euro 153,31 (lic.d'uso software)

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.580	1.580

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316	316
Valore di bilancio	1.264	1.264
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	316	316
Totale variazioni	(316)	(316)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.580	1.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	632	632
Valore di bilancio	948	948

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo "

La voce "costi di impianto e di ampliamento comprende le spese di costituzione e quelle per l'aumento del capitale sociale.

Per ogni ricerca vengono capitalizzati i seguenti costi di sviluppo inerenti: personale, materiale utilizzato, lavorazioni esterne e consulenze tecniche.

I costi di sviluppo vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale solo se sussiste la ragionevole certezza che produrranno ricavi nei futuri esercizi e previo consenso del collegio sindacale.

Tali costi vengono ammortizzati in 5 anni.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari nei conti iscritti all'attivo (art. 2427, co. 1, n. 8, cod. civ.).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente le immobilizzazioni materiali non sono variate.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	682	682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	682	682
Valore di fine esercizio		
Costo	682	682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	682	682

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 25,000% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.263,96 a euro 947,97 a causa delle quote di ammortamento annuale imputate.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

- A) Patrimonio netto euro 4.042,35
 - B) Fondi per rischi e oneri zero
 - C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato euro 1.868,10
 - D) Debiti euro 13.233,39
 - E) Ratei e risconti euro zero
- Totale passivo euro 19.143,84

Le voci sopra riepilogate trovano i dettagli a seguire.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si riportano le indicazioni seguenti in merito ai debiti:

- Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni;
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tra i debiti entro l'esercizio successivo pari ad euro 16.918,62 rilevano quelli riferibili a:

1. FORNITORI per euro zero
2. Fatture da ricevere per euro 6.295,49
3. Personale dipendente per euro 5.680,39
4. Enti Previdenziali e Assistenziali per euro 1.241,51
5. Anticipi dagli amministratori per euro 16,00
6. ERARIO al netto dei relativi crediti per euro zero
7. Altri debiti vari per euro zero

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta ad euro 4.042,35= e risulta così composto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	250	-	-		250
Riserva legale	0	-	2.353		2.353
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	-	5.254		5.254

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Varie altre riserve	(1)	-	-		1
Totale altre riserve	(1)	-	5.254		5.254
Utile (perdita) dell'esercizio	7.842	(7.842)	-	(3.815)	(3.815)
Totale patrimonio netto	8.091	(7.842)	7.607	(3.815)	4.042

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	250	
Riserva legale	2.353	A, B, C,
Altre riserve		
Riserva straordinaria	5.254	A, B
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	5.254	
Totale	7.858	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A, B
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

La cooperativa ha un organico costituito da 2 soci inquadrati nel contratto di lavoro dipendente CCNL **UNCI - CISAL Cooperative Sociali** con assunzione part-time a tempo indeterminato qualifica impiegati. Ad essi si aggiunge un socio lavoratore inquadrato con un contratto di lavoro autonomo.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 nn. 9) e 16) c.c. si riportano le informazioni a seguire:

- non esistono, anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed al sindaco unico, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate;
- non esistono, anticipazioni e crediti concessi spettanti agli amministratori ed al sindaco unico, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate;
- il Consiglio di Amministrazione in carica non percepisce alcun compenso per il mandato assunto;
- l'organo di controllo è stato nominato ed è di tipo monocratico. Il Revisore legale ha diritto ad un compenso annuo pari ad euro 2.600,00=.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di Servizi e assistenza sociale codice ATECO 88.99.00, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo di sospensione la società ha attivato i seguenti "ammortizzatori sociali":

- CIG in deroga COVID-19 nazionale dal 6 aprile tutt'ora in corso.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile" dal 16 marzo al 3 aprile 2020;

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31.12.2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario.

Preliminarmente si osserva che fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31.12.2019, pertanto gli impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione dei valori iscritti in bilancio al 31.12.2019. Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge una significativa riduzione dell'attività dovuta alle misure restrittive di contenimento della pandemia ma, al contempo, i progetti in corso e quelli che stanno prendendo avvio in queste ultime settimane lasciano prevedere una graduale ripresa della normalità nello svolgimento delle attività per il corrente 2020.

Si osserva come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus influenzano la normale operatività.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La cooperativa, non ha finalità speculative, intende far partecipare i soci ai benefici della mutualità applicandone i metodi e ispirandosi, nella sua attività, ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed applicazione è impegnata.

Nell'esercizio 2019, secondo anno di attività, ha avviato il suo posizionamento nel mercato offrendo un servizio di elevata qualità e di rilevanza sociale.

Il valore della produzione dell'anno 2019, secondo anno di attività, si è attestato sul valore di euro 59.192,98=.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita di esercizio pari a euro 3.814,67= attraverso le riserve patrimoniali nel rispetto dell'art. 2545-*ter* c.c.

Signori Soci, l'organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, oltre alle premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12 /2019 unitamente agli allegati che lo accompagnano.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Aquila, 30.05.2020

Il Presidente del CdA
GRAPPASONNO Ilaria

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ragioniere Commercialista e Revisore Legale **DI MEO Antonello** in qualità i professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro.